

COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI

PROVINCIA DI LUCCA



**ADEGUAMENTO STRUTTURA
SPORTIVA AD USI POLIFUNZIONALI,
CON RIASSETTO DELLE OPERE IN
FUNZIONE DELLA MITIGAZIONE DEL
RISCHIO IDRAULICO IN GHIVIZZANO**

ELABORATO

GE05

CODIFICA

7615

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

PROGETTO ARCHITETTONICO

Arch. Ranieri Cecchini

INGEGNERIA IMPIANTISTICA ED ANTINCENDIO

Studio di Ingegneria Associato Beneforti e Marchi

GEOLOGIA

Dott. Ferdinando Francia

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ing. Vinicio Marchetti

PROGETTO DEFINITIVO LUGLIO 2015

CAPITOLATO PRESTAZIONALE

PROGETTO PRELIMINARE : INTERVENTO PROPOSTO

L'intervento propone la ristrutturazione completa dell'impianto sportivo di Ghivizzano, nel Comune di Coreglia Antelminelli.

L'idea progettuale si basa sulla completa demolizione delle strutture esistenti e la successiva realizzazione di uno stadio con strutture di caratteristiche tali per poter essere omologato per gare di campionato Lega Nazionale Dilettanti (serie D).

Tenuto conto della morfologia dell'area in esame e del quadro vincolistico vigente sull'area stessa, la previsione è quella di realizzare il nuovo impianto ruotando il campo di giuoco di 90° rispetto all'attuale e realizzando le strutture (tribuna ed edifici annessi) nella porzione tra il nuovo terreno di giuoco e la strada che corre parallela alla linea ferroviaria Lucca – Aulla. La scelta progettuale consente di spostare l'intero l'impianto sportivo verso est, in modo da arretrarsi rispetto al fiume Serchio, migliorando l'assetto idraulico dell'intera area.

Si fa presente che sull'area gravano vincoli del PAI, del gasdotto che attraversa l'area in oggetto, della Linea Ferroviaria e della fascia di rispetto fluviale del Serchio (vincolo paesaggistico).

La progettazione svolta tiene conto dei suddetti vincoli.

Il terreno allo stato attuale si presenta in leggera pendenza con un dislivello massimo tra i due punti estremi pari a circa 220 cm.

L'ipotesi è quella di realizzare il terreno di giuoco ad una quota intermedia in modo da ottimizzare i movimenti di terreno e la distanza dal gasdotto che attraversa il terreno stesso.

Nella fase relativa al progetto definitivo ed esecutivo andrà verificata la quota di imposta del terreno di giuoco prevista nel progetto preliminare e nel progetto autorizzato. Per cui la quota indicata negli elaborati grafici risulta essere indicativa e dovrà essere verificata nella fase definitiva ed esecutiva del progetto al fine di rispettare la distanza di sicurezza, indicata nella sezione degli elaborati autorizzati, che intercorre tra il gasdotto e il piano di imposta del campo di giuoco.

Il campo avrà un manto in erba sintetica e tutte le dotazioni accessorie ed impiantistiche richieste dalle norme e dai regolamenti per permettere la sua omologazione per gare di Campionato Lega Nazionale Dilettanti.

L'impianto sarà corredato da alcune strutture ospitanti i servizi e la tribuna con capacità di ospitare 1040 spettatori tra posti a sedere e posti in piedi, suddivisa in area per tifosi locali e area per tifosi ospiti.

Tutti gli edifici, tribuna e edifici laterali di servizio, sono posti ad una idonea distanza dal gasdotto (fascia di rispetto) e all'interno della fascia di rispetto della linea ferroviaria.

La tribuna e le porzioni di edifici ad un piano sono posti su quote di imposta diverse per compensare il dislivello esistente.

Sotto la tribuna saranno ricavati gli spogliatoi principali dotati di servizi e docce, quelli per i direttori di gara anche questi completi di servizi e docce, i servizi igienici per gli spettatori ed alcuni locali di servizio oltre ad una sala polivalente.

Negli edifici ad un piano, realizzati lateralmente alla tribuna, troveranno posto due ulteriori spogliatoi con i relativi servizi, alcuni locali tecnici, un locale bar con annessa cucina, collegato anche alla sala polivalente.

Esternamente, lungo i lati est ed ovest del complesso campo-tribune, saranno ricavate due aree di sosta: tali aree non saranno pavimentate in modo da garantire il massimo della permeabilità.

L'area riservata al pubblico sarà accessibile agli utenti diversamente abili grazie ad apposite rampe, con p_{max} 8%, ed accessi; saranno inoltre riservati appositi stalli nelle aree a parcheggio in prossimità degli accessi.

INVARIANTI

L'impianto sportivo è stato progettato con l'intento di adeguare ad usi polifunzionali la struttura sportiva esistente in Ghivizzano, con riassetto delle opere in funzione della mitigazione del rischio idraulico ed in base alle esigenze presenti e stimabili per il futuro del Comune di Coreglia Antelminelli.

Le scelte progettuali che saranno definite con la stesura del progetto definitivo e del progetto esecutivo dovranno tener conto degli indirizzi e delle scelte sviluppate con il progetto preliminare, del quadro vincolistico del luogo e del progetto autorizzato dalla Conferenza dei servizi e dalla Commissione di vigilanza del giorno 16/10/2015, comprese le prescrizioni dettate dagli enti che hanno espresso parere favorevole.

Inoltre dovranno rispettare la Normativa Vigente, i requisiti minimi richiesti per questo tipo di intervento e nel rispetto dei seguenti elementi tecnico progettuali che costituiscono le INVARIANTI del progetto:

- Omologabilità per accogliere gare del Campionato Nazionale Dilettanti (serie D)
- Collocazione e orientamento dell'impianto sportivo
- Dimensionamento planivolumetrico
- Distribuzione di massima dei vani interni e degli spazi esterni
- Tipologia del manto del campo di giuoco
- Numero degli spettatori previsti.

Di seguito sono riportati alcuni requisiti che sono stati presi in considerazione nel progetto preliminare e che sono stati sviluppati e precisati in modo più esaustivo nel progetto autorizzato.

TERRENO DI GIUOCO

- **DIMENSIONI E SEGNATURE**

Il terreno di giuoco dovrà essere un rettangolo della lunghezza di mt.105 e della larghezza di mt. 65 e dovrà essere in erba artificiale, segnato con linee visibili, la cui larghezza dovrà essere compresa tra cm 10 e 12, eseguite tramite inserimento ad intarsio delle linee in erba sintetica di colore bianco, realizzate mantenendo la regolarità della superficie del campo, pertanto ricadute nella dimensione del campo stesso. Lungo il perimetro del terreno di giuoco dovrà essere prevista una fascia di larghezza non inferiore a mt 2.5 lungo le linee laterali e non inferiore a mt 3.5 dietro le linee di porta, complanare con il terreno stesso e della stessa natura, priva di asperità od ostacoli al camminamento ed al giuoco (campo per destinazione).

- **CARATTERISTICHE**

La superficie che costituisce il piano di calpestio del terreno di giuoco dovrà essere in erba artificiale. La superficie del terreno dovrà avere una pendenza non superiore allo 0.5% nella direzione degli assi.

Detta superficie dovrà essere regolare, risultare priva di avvallamenti o dossi di entità superiore a cm 3 ed essere priva di discontinuità. Qualora fosse necessario installare in campo particolari manufatti

(pozzetti per innaffiamento, prese elettriche, ecc.) dovrà essere garantita la planarità e la continuità del terreno stesso.

Il drenaggio del terreno di giuoco dovrà garantire il rapido smaltimento delle acque meteoriche e di quelle conseguenti l'eventuale escursione del livello delle falde sottostanti il terreno di giuoco.

- **LE PORTE**

Al centro di ciascuna linea di porta dovranno essere collocate le porte. Esse dovranno essere conformi alla normativa UNI EN 748 del luglio 1997 per il Tipo 1 e Tipo 2.

Dovranno essere evitate sporgenze degli ancoraggi delle reti dal suolo.

- **DOTAZIONE DI ATTREZZATURE PER LA PRATICA SPORTIVA**

Le bandierine d'angolo (misura minima mt 0.45x0.45) dovranno essere di colore giallo. Il sostegno dovrà essere di una altezza di mt 1.5 e non terminare a punta nella parte superiore.

Dovranno essere infisse nel terreno in modo da abbattersi in caso d'urto fortuito da parte dei partecipanti al giuoco.

Le panchine per i tecnici e per gli atleti di riserva, adeguatamente coperte, dovranno essere capienti per un numero non inferiore a 15 soggetti, e ubicate preferibilmente a mt 5.0 a sinistra e a destra della linea mediana, ad una distanza minima di mt 2.0 dalla linea laterale, senza sporgenze che possono creare pericolo ai partecipanti alla gara in modo tale che la struttura e gli occupanti non invadano il campo per destinazione.

L'altezza dei sedili non dovrà superare i cm 40 dal piano di giuoco e comunque dovrà tener conto dell'eventuale presenza degli spettatori retrostanti.

I materiali della tettoia di protezione delle panchine dovranno consentire la trasparenza e non dovranno essere pericolosi per gli occupanti ed in particolare gli spigoli della copertura dovranno essere protetti al fine di salvaguardare l'incolumità dei partecipanti al giuoco. Ogni panchina, pertanto, dovrà avere una lunghezza di mt 8.00.

- **PUBBLICITA'**

La pubblicità mediante tabelloni dovrà essere ubicata ad una distanza non inferiore a m. 2.5 dalle linee laterali e a non meno di m. 3.5 della linea di porta con raccordo fino a m. 6 dietro le porte. Detti tabelloni dovranno essere di tipo abbattibile o comunque tali da non arrecare danni ai partecipanti al giuoco. I tabelloni muniti di impianto elettrico dovranno essere alimentati in bassa tensione nel rispetto delle norme vigenti.

Sarà vietato apporre scritte o marchi pubblicitari direttamente sul terreno di giuoco (a meno che gli stessi siano amovibili prima degli incontri), e sulle attrezzature di giuoco (reti o pali delle porte, bandierine d'angolo).

- **PROTEZIONE AREE DI RIGORE**

Dovranno essere installate reti di protezione delle aree di rigore dal lancio di oggetti. In caso di necessità le reti di protezione potranno essere estese fino alle aree d'angolo e/o nei casi in cui la fuoriuscita del pallone possa recare danni a terzi (viabilità, persone, case, ecc.).

- **INGRESSO DEGLI ATLETI SUL TERRENO DI GIUOCO**

L'ingresso in campo dei partecipanti al giuoco sarà possibile attraverso tunnel mobile, separato dal pubblico e protetto dal lancio di oggetti, petardi ecc. . Lo spostamento del tunnel dovrà poter avvenire in un tempo massimo di 30 secondi.

IMPIANTI TECNICI

- **IMPIANTI TERMICI E MECCANICI**

L'impianto di riscaldamento dovrà rispettare i requisiti previsti dal decreto D. Lgs 192/05 e successive modifiche ed integrazioni, del Decreto 28/2011. In relazione all'impianto di riscaldamento ed acqua calda sanitaria, la generazione dovrà essere realizzata con generatore a biomassa (pellet) a caricamento automatico avente una classe di rendimento 5 secondo la norma EN 303-5 2012, il caricamento del pellet dovrà avvenire da apposito deposito localizzato come da planimetrie e dimensionato in modo tale da effettuare due cariche annuali. La potenza dovrà essere adeguata alle dispersioni secondo le normative. I corpi scaldanti dovranno essere di facile manutenzione ed avere una bassa inerzia termica. Dovrà essere prevista la possibilità di telegestione e controllo dell'impianto termico. Dovrà essere previsto un impianto da fonte rinnovabile quale pannelli solari termici per integrare nella percentuale di almeno il 70% il fabbisogno termico per la produzione di acqua calda sanitaria. L'impianto a servizio dei locali ad uso bar dovranno essere dimensionati anche per il raffrescamento estivo mediante l'utilizzo di pompe di calore.

Dovrà essere previsto un sistema di raccolta delle acque piovane e del loro riutilizzo mediante pretrattamento nell'impianto idrico sanitario utilizzabile per l'alimentazione delle cassette dei wc ed eventualmente nel sistema di irrigazione del campo sportivo. Dovrà essere previsto un sistema di irrigazione con gestione automatica dell'impianto. Dovrà essere prevista la realizzazione di un impianto di approvvigionamento idrico autonomo realizzato mediante pozzo artesiano, pompa sommersa e riserva idrica al fine di alimentare l'impianto di irrigazione. Dovrà essere previsto un sistema di smaltimento delle acque usate secondo quanto previsto dal regolamento comunale. Dovrà essere previsto un impianto idrico antincendio rispondente alle norme UNI 10779 per il tipo di attività presente; in particolare dovrà essere prevista una riserva idrica di idonea capacità con annesso locale tecnico per l'alloggiamento del gruppo idrico antincendio di tipo interrato. Il tutto dovrà essere conforme alle norme UNI EN 12845 e UNI 11292.

- **IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI**

La struttura dovrà essere dotata di impianti elettrici e speciali conformi alle normative vigenti.

L'impianto elettrico dovrà essere alimentato dalla rete pubblica con una potenza sufficiente a garantire la alimentazione di tutti i carichi considerando anche l'eventuale contemporaneità.

Si può ipotizzare a tal proposito una consegna di bassa tensione da 100 kW.

Tale potenza non risulta disponibile sull'area quindi dovrà essere prevista una cabina ove ENEL distribuzione installerà un trasformatore, la cabina sarà conforme alla specifica ENEL DG 2092.

La cabina dovrà essere realizzata dall'utente; oltre alla cabina è da considerare anche il cavidotto per la installazione dei cavi di media tensione per una lunghezza stimata di 300 metri sotto strada, come da progetto autorizzato.

I servizi di sicurezza, saranno dotati di sorgenti di energia ausiliaria ove necessario: batterie o soccorritori.

L'illuminazione del campo da gioco dovrà rispettare le caratteristiche illuminotecniche per la disputa di partite in notturna, il sistema di illuminazione dovrà fornire un illuminamento minimo di 200 lux sul piano orizzontale (preferibile 300 lux) il rapporto tra illuminamento verticale ed orizzontale dovrà essere tra 0.5 e 2. A tale proposito saranno previste quattro torri faro di idonea altezza con un adeguato numero di corpi illuminanti preferibilmente a led.

Dovrà essere presente un sistema di illuminazione di sicurezza conforme alle norme UNI-EN 1838.

La illuminazione degli spazi interni dovrà essere conforme alla norma UNI EN 12464.

Le aree perimetrali alla struttura destinate a parcheggio dovranno essere dotate di idoneo illuminamento.

L'impianto elettrico generale dovrà essere conforme alla norma CEI 64-8.

Il controllo della illuminazione, la termoregolazione ed eventuali altri servizi sarà preferibilmente implementato con un sistema di "building automation" con standard Konnex.

Saranno previsti almeno due quadri elettrici principali indipendenti, uno per le aree destinate alla attività sportiva, l'altro per le aree aggregative.

Dovrà essere previsto un impianto fotovoltaico di potenza pari a 20 kW in regime di scambio sul posto.

Relativamente agli impianti speciali saranno previsti:

un sistema di rivelazione incendi di tipo indirizzato conforme alla norma UNI 9495 (preferibilmente)

un sistema di cablaggio strutturato in categoria 6

un sistema di diffusione sonora conforme alla norma CEI EN 60849

un sistema antintrusione

un impianto TV.

- **REQUISITI DI PREVENZIONE INCENDI**

La struttura dovrà possedere tutti i requisiti di prevenzione incendi prescritti nel D.M. 18 marzo 1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal D.M. 6 giugno 2005".

La struttura sarà dotata di un sistema di spegnimento idrico antincendio realizzato secondo la norma UNI 10779. Dovrà essere previsto anche un sistema di pompaggio con accumulo conforme alla norma UNI EN 12845, opportunamente dimensionato. Il sistema di accumulo e pompaggio dovrà essere di tipo interrato.

Come già citato dovrà essere previsto preferibilmente un sistema di rivelazione incendi conforme alla norma UNI 9495.

Tutti i requisiti dovranno essere comunque conformi ai progetti approvati dal Comando dei Vigili del Fuoco.

RECINZIONE INTERNA

- **TERRENO DI GIUOCO**

Il terreno di giuoco dovrà essere recintato su tutti i lati separando tribune, gradinate e spogliatoi, potrà coincidere con la recinzione esterna solo nelle zone in cui non vi sono strutture destinate al pubblico ed agli spogliatoi, con separatori interni in elevazione.

Dette recinzioni dovranno essere poste ad una distanza minima di m 2.5 dalle linee laterali e di mt 3.5 dalle linee di porta, fatta eccezione della recinzione di divisione tra il campo di giuoco e la tribuna che dovrà essere posta a 7,00ml dalla tubazione del metanodotto Snam.

- **SEPARATORI IN ELEVAZIONE**

I separatori in elevazione tra il settore locali ed il settore ospiti dovranno avere un'altezza non inferiore a m. 2.2 dal piano di calpestio; eventuali cordoli in calcestruzzo o muretti, sui quali verranno ancorati i profili metallici di sostegno della recinzione, non potranno essere computati per il loro sviluppo verticale ai fini dell'altezza regolamentare. La struttura del separatore dovrà essere tale da non consentire l'azione di superamento e comunque conforme alla norma UNI 10121.

I separatori perimetrali interni dovranno essere dotati, per motivi di sicurezza, di almeno due varchi di accesso al recinto di giuoco in corrispondenza di ogni settore riservato al pubblico.

Ogni varco, avente larghezza minima di m. 2.4, dovrà essere munito di serramenti a due ante con apertura verso la zona di attività sportiva.

Tali varchi saranno gestiti dal responsabile del piano di sicurezza dell'impianto come previsto dalla normativa vigente.

Per ogni settore riservato al pubblico, dovranno essere previsti due varchi aventi caratteristiche analoghe a quelli descritti precedentemente, con sistemi di collegamento tra zona spettatori e terreno di giuoco.

SPAZI E SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ATTIVITA' SPORTIVA

- **INVOLUCRO EDILIZIO**

Dovranno essere rispettati i requisiti minimi previsti dal Decreto Legislativo 192/05 e successive modifiche ed integrazione con particolare riferimento al rispetto dei requisiti previsti dall'allegato 3 del Decreto 28/2011 sull'obbligo di utilizzo delle fonti rinnovabili tenendo in considerazione i parametri relativi agli edifici pubblici

- **ISOLAMENTO ACUSTICO**

Dovranno essere rispettati i requisiti minimi previsti dal D.P.C.M. 5-12-1997 relativo ai requisiti acustici passivi dei fabbricati.

Tutti gli ambienti devono essere insonorizzati, con tempo di riverbero preferibilmente non superiore a 1,7 secondi e dovranno essere acusticamente isolati dagli ambienti attigui, soprattutto se in questi è presente un impianto di diffusione sonora.

In ogni caso, tra gli spazi di attività si raccomanda un abbattimento acustico di almeno 30 dB.

- **REQUISITI IGIENICI E AMBIENTALI**

Per tutti gli spazi al chiuso dovrà essere previsto un adeguato ricambio dell'aria, onde consentire idonee condizioni igieniche e di comfort per gli utenti.

Dette condizioni potranno essere assicurate con: aperture dirette verso l'esterno nelle pareti o nei soffitti (ventilazione naturale); sistemi di convogliamento, distribuzione ed estrazione dell'aria (ventilazione artificiale); sistemi misti.

Per i sistemi di ventilazione artificiale o mista dovranno essere previsti idonei accorgimenti per evitare che l'aria immessa possa causare fastidi agli utenti o interferenze con l'attività.

Negli ambienti con sviluppo di vapore (docce, zone soggette a notevole affollamento, ecc.), dovranno essere previsti sistemi per la limitazione dell'umidità relativa, quali ventilazione forzata o deumidificazione.

- **ACCESSI INDIPENDENTI**

L'ingresso degli ufficiali di gara e dei calciatori dovrà essere indipendente, senza interessare la zona percorsa dal pubblico, dall'esterno del campo sportivo agli spogliatoi, e da questi al terreno di giuoco, in modo che gli ufficiali di gara e gli atleti abbiano tutte le garanzie, le protezioni idonee e illuminazione agli effetti della loro incolumità.

- **SPOGLIATOI E SERVIZI RELATIVI**

I locali adibiti a spogliatoi dovranno essere nel numero di vani sufficienti, idonei e rispondenti a tutte le norme igienico – sanitarie, con servizi separati (docce e gabinetti) per le squadre e gli ufficiali di gara.

Per ciascuna squadra i locali dovranno avere una superficie netta di mq 30, con una tolleranza eventuale in difetto non superiore al 10%, esclusi i servizi. Per gli ufficiali di gara la superficie netta non dovrà essere inferiore a mq 10.

Ciascuna squadra dovrà pure usufruire di almeno n. 6 docce, n. 2 wc, n. 2 orinatoi e n. 2 lavabi; gli ufficiali di gara n. 2 docce, n.1 wc e n. 1 lavabo.

- SALA MEDICA

Il locale sala medica dovrà essere annesso all'area degli spogliatoi ed essere di superficie netta non inferiore a mq 10 dovrà essere igienicamente idoneo e adeguatamente areato.

Detto locale dovrà essere arredato con un lettino, un tavolino ed almeno due sedie, impianto di illuminazione, riscaldamento e lavandino con acqua corrente.

Il locale deve essere usato per interventi di urgenza e visite mediche, deve essere autonomo e non può essere utilizzato per altre attività, deve essere destinato solo all'impiego specifico e sulla porta deve essere applicato cartello con la scritta "sala medica".

- SERVIZI DI SUPPORTO PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA

L'altezza dei locali di servizio dovrà essere conforme alle normative edilizie locali. In ogni caso, l'altezza media non dovrà risultare inferiore a m 2,70 e comunque, in nessun punto, inferiore a m 2,20. Nei locali di disimpegno e nei servizi igienici tale altezza media potrà essere ridotta a m 2,40 ferma restando l'altezza minima di m 2,20. Per i magazzini potranno essere adottate altezze diverse da quelle sopra indicate, in relazione alle necessità connesse al tipo e alle dimensioni delle attrezzature da immagazzinare.

Le pavimentazioni dovranno essere di tipo non sdruciolevole nelle condizioni d'uso previste. Le caratteristiche dei materiali impiegati dovranno essere tali da consentire la facile pulizia di tutte le superfici evitando l'accumulo della polvere ed i rivestimenti dovranno risultare facilmente pulibili e igienizzabili con le sostanze in comune commercio.

I serramenti dovranno risultare facilmente pulibili, quelli vetrati saranno muniti di vetri di sicurezza; l'apertura delle porte dei servizi igienici e preferibilmente degli altri locali di servizio, dovrà essere nella direzione di uscita.

Le diverse parti degli impianti tecnici e le apparecchiature soggette a periodici interventi di manutenzione e controllo dovranno risultare facilmente accessibili ma anche protette da manomissioni.

- DEPOSITO ATTREZZI E MATERIALI VARI

Il deposito attrezzi dovrà essere ubicato in modo da avere accesso diretto, o per lo meno agevole, sia dallo spazio di attività che dall'esterno dell'impianto. Le porte di accesso e gli eventuali percorsi dovranno essere dimensionati in modo da consentire il passaggio delle attrezzature senza difficoltà. In relazione all'importanza dell'impianto, dovrà essere previsto l'accesso al deposito attrezzi anche con mezzi meccanici.

- SERVIZI IGIENICI

Ogni locale WC dovrà avere accesso da apposito locale di disimpegno (anti WC), eventualmente a servizio di più locali WC, nel quale potranno essere installati gli orinatoi, per i servizi uomini, ed almeno un lavabo. All'anti WC si dovrà accedere, preferibilmente tramite locale filtro nel quale potranno essere installati i lavabi. Aniché lavabi singoli potranno essere utilizzati lavabi a canale con numero di erogazioni almeno pari a quello prima indicato per i lavabi singoli. Almeno un servizio igienico per gli spogliatoi dovrà essere fruibile da parte degli utenti DA.

Il numero dei wc e degli orinatoi dovrà essere pari a n.12 (n.4 per il settore ospiti di cui due per gli uomini e due per le donne e n.8 per il settore locali di cui sei per gli uomini e due per le donne).

CAPIENZA

- CAPIENZA

La capienza dovrà risultare da apposito verbale della Commissione Provinciale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo.

La capienza, distribuita su tutti i settori, deve essere di 1040 posti.

La struttura dei separatori tra il pubblico, ospite e locale qualora siano adiacenti, deve essere tale da non consentire l'azione di superamento. Possono essere costituiti da pannelli trasparenti e antisfondamento o da rete metallica; in entrambi i casi devono avere altezza di mt 2.20 e comunque conformi alla normativa UNI 10121.

Si precisa infine che, oltre alle presenti disposizioni gli impianti devono essere conformi alle norme di sicurezza stabilite dalla legge e ottenere il visto rilasciato dalla Commissione Provinciale di Vigilanza.

ACCESSI

- **FRUIBILITÀ DA PARTE DEGLI UTENTI DA**

Gli impianti sportivi dovranno essere realizzati ed attrezzati in modo da poter essere fruibili da parte degli utenti DA.

- **AREE DI SOSTA**

L'impianto sportivo dovrà essere dotato di idonee aree da destinare a parcheggio dei mezzi di trasporto dei diversi utenti, in conformità alle disposizioni di legge ed ai regolamenti comunali, tenendo conto dell'importanza, destinazione e modalità di utilizzo dell'impianto sportivo oltre che delle abitudini locali. In generale, sempre in relazione alla destinazione, e secondo le modalità previste dalle vigenti norme di sicurezza, dovranno essere previste aree di sosta per gli spettatori, distinguendo i sostenitori della squadra locale, i sostenitori della squadra ospite, gli atleti, giudici di gara, istruttori, allenatori; i mezzi di soccorso.

Le aree di sosta per gli spettatori, gli utenti sportivi e per il personale addetto, saranno di massima dimensionate in base alle seguenti utilizzazioni e superfici convenzionali, comprensive degli spazi di manovra:

cicli e motocicli: n. 1 utente → 3,00mq

autovetture: n. 3 utenti → 20,00mq

autopullman: n. 60 utenti → 50,00mq

- **AFFOLLAMENTO DEGLI SPAZI DI ATTIVITÀ**

Ai fini del dimensionamento delle vie d'esodo, l'affollamento massimo previsto nello spazio di attività, dovrà essere stabilito tenendo conto del tipo e livello di attività sportiva praticato, computando il numero di utenti contemporaneamente presenti. Nell'individuazione delle vie d'esodo dovrà tenersi conto dei tempi di deflusso dagli spazi anche da parte degli utenti DA (Diversamente Abili). Ove necessario dovranno individuarsi luoghi sicuri in conformità alla vigente normativa. Salvo specifiche indicazioni delle norme di Legge o diverso dimensionamento giustificato dai regolamenti delle FSN (Federazioni Sportive Nazionali) e DSA (Discipline Sportive Associate).

- **VIE D'USCITA**

L'impianto dovrà essere dotato di un sistema di vie d'uscita dimensionato in funzione della sua massima capienza, in conformità di quanto indicato dalla legislazione vigente e dalle autorità locali competenti.

Dovrà avere porte d'uscita apribili verso l'esterno, dotate di maniglioni antipanico.

Dovrà essere assicurato il deflusso degli utenti DA in caso di emergenza.

REQUISITI SPECIFICI DEI LOCALI

- **STRUTTURE**

Le fondazioni di tutti gli immobili saranno in c.a., saranno rispettose e rispondenti ai calcoli strutturali che saranno definiti e approvati in fase di progetto definitivo e esecutivo.

Le strutture in elevazione, i solai e le scale di accesso alla tribuna saranno realizzate in materiale ritenuto idoneo e nel rispetto della normativa vigente, saranno rispettose e rispondenti ai calcoli strutturali che saranno definiti e approvati in fase di progetto definitivo e esecutivo e avranno una resistenza al fuoco così come richiesto dalle vigenti norme e come previsto nel progetto autorizzato.

- PARETI

Le pareti esterne delle aree e dei locali chiusi saranno realizzate in muratura ed opportunamente coibentate, intonacate e tinteggiate.

Le pareti divisorie interne potranno essere in laterizio intonacato e tinteggiato o altro materiale idoneo avente caratteristiche equivalenti o superiori; nei servizi e nelle docce saranno rivestite con materiale ceramico o altro ritenuto idoneo, fino ad una altezza minima di mt 2.20.

- COPERTURE

La copertura della tribuna potrà essere realizzata in travi portanti con sovrastante pannelli coibentati in lamiera grecata o con altri materiali ritenuti idonei nel rispetto della normativa vigente.

La copertura dei corpi laterali potrà essere realizzata con pannelli metallici coibentati tipo sandwich o con altri materiali ritenuti idonei nel rispetto della normativa vigente.

- CONTROSOFFITTI

Tutti i locali posizionati al disotto della tribuna e nei corpi laterali potranno essere controsoffittati con materiale di caratteristiche rispondenti alle richieste progettuali specifiche, i controsoffitti (se presenti) saranno di tipo ispezionabile.

- SERRAMENTI

I serramenti esterni ed interni potranno essere realizzati in pvc o altro materiale nel rispetto della normativa vigente.

Le uscite di sicurezza saranno provviste di maniglione antipanico.

- PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

I pavimenti dei servizi e degli spogliatoi potranno essere realizzati in ceramica o altro materiale rispondente alle specifiche norme vigenti per suddette tipologie di locale; i servizi, le docce e la cucina saranno rivestiti fino ad un'altezza di 2,20 m.

La pavimentazione della zona tribuna sarà in battuto di cemento colorato.

I pavimenti delle aree cucina, bar e sala polivalente potranno essere in ceramica o altro materiale di caratteristiche rispondenti alle specifiche norme vigenti per suddette tipologie di locale.

La pavimentazione delle aree esterne potrà essere realizzata con masselli autobloccanti o altro materiale, purché nel rispetto delle norme in materia di accessibilità per persone DA.

- CORDOLI , MURETTI E RECINZIONI

I cordoli ed i muretti di confine dell'area e di divisione tra la zona sportiva e la zona di parcheggio saranno realizzati in c.a. con idonea fondazione.

Le recinzioni sia esterna che interna a dividere il campo da giuoco dall'area spettatori sarà realizzata nel rispetto della norma UNI 10121, opportunamente dimensionate secondo le normative vigenti.

- ARREDI

Ad eccezione delle aree destinate a bar e sala polivalente, sono da considerare inclusi nell'appalto tutti gli arredi, sia interni che esterni per rendere funzionale l'opera.

NORMATIVE GENERALI DI RIFERIMENTO (non esaustiva)

D.M. 14.01.2008 Nuove Norme tecniche per le Costruzioni

D. Lgs. 192/05 Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia

D. Lgs. 28/2011 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE

D.P.C.M. 05.12.1997 Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici

NORME CEI 64-8

P.A.I. 2013 del Bacino del Fiume Serchio - dall'Autorità di Bacino

Regolamento Urbanistico Comunale di Coreglia Antelminelli

L.R. TOSCANA 21/2012 – Rischio Idraulico

D.M. 13.03.1996 Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal Decreto Ministeriale 6 giugno 2005

REGOLAMENTO "LND Standard" per la realizzazione di un campo da calcio in erba artificiale di ultima generazione – approvato in data 28.11.2013

NORME CONI per l'impiantistica sportiva – Approvate con delib. Del Consiglio Nazionale del Coni e n. 1379 del 25 giugno 2008

REGOLAMENTO Lega Nazionale Dilettanti

REGOLAMENTO PER L'EMISSIONE DEI PARERI DI COMPETENZA DEL CONI SUGLI INTERVENTI RELATIVI

ALL'IMPIANTISTICA SPORTIVA Approvato con deliberazione del Consiglio Nazionale del CONI n° 1421 del 25/06/2010

CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ACCESSIBILITA' AGLI IMPIANTI SPORTIVI – CONI

L. 147/2013 – Art. 1 commi 303-305 - LEGGE PER LO SVILUPPO DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA

DETERMINAZIONE n° 28/2010 del 17/06/2010 – Osservatorio Nazionale sulle Manifestazioni Sportive – Ministero dell'Interno